



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA <i>del 31 mag 2025</i>	Cupola Lamborghini Festa per il recupero <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 18</i>	pag. 3
NUOVA FERRARA <i>del 31 mag 2025</i>	Oggi in Pandurera musica per Federico <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 18</i>	pag. 4
NUOVA FERRARA <i>del 31 mag 2025</i>	Carnevale, Cento riesce a ottenere un contributo di 80mila euro <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 39</i>	pag. 5
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 31 mag 2025</i>	Sartori sulle piste di Piccoli sognando Raspadori <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 9</i>	pag. 6
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 31 mag 2025</i>	Primo soccorso, 'lezione' all'aperto <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 58</i>	pag. 7
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 31 mag 2025</i>	«Cassiera licenziata per un ammanco? No, fatti più gravi» <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 58</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 31 mag 2025</i>	Carabinieri in classe, lezioni contro il bullismo e la droga <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 59</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 31 mag 2025</i>	Il figlio, 85 anni, di uno dei martiri «Settemila lire di risarcimento» = Io, figlio di Dino Govoni «Per sette fratelli, 7mila lire La mia preghiera a Mattarella» <i>di Mario Bovenzi</i>	<i>a pag 37</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO MO... <i>del 31 mag 2025</i>	Serra, laboratorio teatrale degli studenti dell'Alberghiero <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 46</i>	pag. 12

Cupola Lamborghini Festa per il recupero

Pieve di Cento Oggi alle 18 in via Provinciale Bologna 9 a Pieve di Cento si accenderanno i riflettori sulla Cupola "Ferruccio Lamborghini" (nella foto), uno dei luoghi più iconici dell'industria italiana, e riconosciuta come edificio storico. Dopo un attento intervento di recupero e valorizzazione, questo simbolo dell'archeologia industriale torna a nuova vita con un evento celebrativo aperto al pubblico. Oggi, grazie all'impegno di Eurotarget, la Cupola viene restituita alla comunità con un nuovo volto, senza perdere la sua

identità storica. Un ponte tra passato e futuro, un'occasione unica per riscoprire la storia, l'architettura e l'eccellenza della meccanica italiana. Costruita nel 1960 per volontà di Ferruccio Lamborghini, la Cupola fu il cuore della storica Fabbrica dei trattori Lamborghini, un progetto ambizioso ispirato al futuristico impianto Ford Rotonda di Detroit. In soli 160 giorni prese forma uno stabilimento innovativo dove venivano prodotti bruciatori, condizionatori e gli ormai leggendari trattori Lamborghini. Dopo la demolizione della

maggior parte dell'area nel 2006, la Cupola è rimasta l'unico testimone architettonico di quell'epoca d'oro, diventando un simbolo della memoria industriale italiana. ●



Peso: 11%

Oggi in Pandurera musica per Federico

Cento Abbiamo già scritto più volte Ludovico (nella foto), 17enne di Pieve di Cento che sta affrontando da più di tre anni una battaglia contro un aggressivo sarcoma adolescenziale. Le cure della medicina convenzionale di chemio e radioterapia non sono state sufficienti a contenere la malattia che si è ripresentata tenacemente in corso di cure con metastasi toraciche diffuse. La famiglia, però, non si è data per vinta e già da maggio 2024 ha cominciato a ricercare soluzioni, anche solo sperimentali, alternative alle cure

chemioterapiche alle quali la malattia aveva sviluppato evidente resistenza.

Ora la famiglia sta seguendo Ludovico in un ciclo di terapie sperimentali in Germania. Terapie (e viaggi) costose, per questo oggi alle 18 alla Pandurera di Cento (via XXV Aprile 11) è in programma un nuovo concerto di solidarietà, dopo quello dello scorso gennaio al teatro Zeppilli di Pieve di Cento. Sul palco Daniela Carlini e Daniela Fiorani con i propri violini e l'entrata sarà ad ingresso con offerta libera. I biglietti sono prenotabili al

393.5675895 e sarà attivata anche oggi una prevendita presso i portici di piazza Guercino. Gli spettatori senza biglietto o prenotazione sono pregati di arrivare entro le 17.15. ●



Peso: 11%

Carnevale, Cento riesce a ottenere un contributo di 80mila euro

Otto i beneficiari della legge regionale sulle manifestazioni storiche

Cento È a Cento Carnevale d'Europa che la Regione ha destinato quest'anno la fetta più rilevante dei contributi della legge regionale (la 14 del 2022) sui Carnevali storici. Su 200mila euro messi a disposizione, quasi 80mila (per l'esattezza 79.462 euro) sono andati alla storica manifestazione della città del Guercino. Otto, in tutto, i beneficiari del contributo: oltre a Cento, anche il carnevale di Gambettola con 39.840 euro e quello di Forlimpopoli con 10.380 euro in provincia di Forlì Cesena; nel Bolognese il carnevale di San Giovanni in Persiceto con 28.937 euro, il carnevale dei Fantaveicoli di Imola con 17.020 euro, il carnevale di San Pietro in Casale con

15.293 euro e il Carnevale di Pieve di Cento con 3.968 euro; in provincia di Ravenna, infine, il carnevale storico di Casola Valsenio ha ricevuto 5.100 euro.

La legge regionale è stata voluta per valorizzare le manifestazioni della tradizione storico-culturale dell'Emilia-Romagna capaci di integrarsi con il territorio, valorizzando la partecipazione delle comunità locali. Eventi sempre più partecipati che, oltre a rafforzare l'identità dei territori, promuovono attività collaterali di studio e ricerca, corsi dedicati all'arte della cartapesta e alla costruzione dei carri e delle maschere.

«Un settore importante

che vogliamo continuare a valorizzare – afferma l'assessora regionale alla Cultura, Gessica Allegni –. I carnevali storici rappresentano molto più di semplici manifestazioni folkloristiche: sono autentici presidi culturali che mantengono vive le tradizioni locali e costituiscono momenti fondamentali di aggregazione comunitaria. Fanno parte delle industrie culturali e creative e rappresentano strumenti significativi per la trasmissione di tecniche artigianali particolari alle nuove generazioni, creando un ponte intergenerazionale che rafforza il tessuto sociale. Questi eventi favoriscono la coesione territoriale e il senso di appartenenza, preservando un saper fare che

caratterizza i territori e ne consolida l'identità attraverso la partecipazione attiva della comunità».

La legge del 2022 ha previsto inoltre l'istituzione dell'albo regionale dei Carnevali storici, e sono attualmente 18 quelli iscritti. L'iscrizione all'albo consente di partecipare ai bandi regionali destinati alla concessione di contributi per il finanziamento della manifestazione e delle attività collaterali a essa collegate. ●

I fondi

A disposizione quest'anno c'erano 200mila euro. Cento Carnevale d'Europa ha ottenuto la quota più consistente

La norma

Istituita nel 2022, ha lo scopo di valorizzare gli eventi storico-culturali dell'Emilia Romagna



Peso:32%

Sartori sulle piste di Piccoli sognando Raspadori

Un paio di mesi giocati con due centravanti a mezzo servizio e Dall'ingia che ancora ha davanti un'estate in cui ritrovare la forma dopo l'operazione convincono che per fare un altro passo nel mondo dei grandi al Bologna serva un altro attaccante. Non solo una terza scelta ma un giocatore che subito o in corso di stagione possa contendere un posto. Se ne sta parlando nei primi colloqui di mercato tra l'area tecnica e Vincenzo Italiano, che vorrebbe anche uomini pronti da subito, non solo da valorizzare. E davanti a piacere molto è Francesco Pio Esposito, che Giovanni Sartori è andato a vedere anche giovedì nel playoff di Serie B tra Spezia e Cremonese. Domani nella gara di ritorno chiuderà una stagione da 18 gol coi liguri, primo classe 2005 in doppia cifra in B, poi rientrerà all'Inter. Il Bologna lo segue da tempo, Sartori lo ha osservato nuovamente di persona, anche se tra i giocatori che ha visionato giovedì c'era pure il 25enne terzino mancino Giuseppe Aurelio, allo

Spezia ma di proprietà del Palermo. I vent'anni di Esposito lo rendono uno dei possibili talenti del futuro, un pedigree coerente con la politica rossoblù. Nei primi discorsi con l'Inter s'era ipotizzata un'operazione in stile Fabbian, con un acquisto a buon prezzo e opzione per la ricompra nerazzurra. Ora la fila è aumentata, tanti lo sondano.

Una delle prime alternative è Roberto Piccoli, 24enne di sicuro affidamento in A dopo annate in crescendo, che dopo il prestito a Cagliari rientrerà all'Atalanta ma solo di passaggio. Ieri l'agente di Esposito diceva che l'assistito piace parecchio a De Laurentiis, confermando l'interesse del Napoli, e qui per il Bologna s'apre quella che per ora è solo una suggestione ma che può prendere piede se negli incroci di trattative che stanno per partire diventasse anche una chance di mercato: riportare Giacomo Raspadori a casa. L'attaccante nato a Bentivoglio e cresciuto nel Progresso, protagonista a sorpresa dello

scudetto, a Napoli si vede di nuovo scavalcato perché Conte ripartirà dal 4-3-3 e da un nuovo big in arrivo in attacco. A Bologna Raspadori avrebbe caratteristiche per fare il jolly, non solo centravanti ma pure alternativa in trequarti a Odgaard, ma i costi ora sono alti, una ventina di milioni per il cartellino e uno stipendio da titolarissimo (a Napoli prende 2,5 milioni netti, in rossoblù il top sono i 2 di Orsolini). Si vedrà, le grandi manovre sono al via e il Bologna seguirà la linea che ne ha fatto, fin qui, le fortune. — **L.BO.**



➤ Giovanni Sartori, ds rossoblù



Peso: 19%

CASTEL MAGGIORE

Primo soccorso, 'lezione' all'aperto

Uso del Dae e manovre
anti soffocamento,
dimostrazione a Le Piazze

Farmacia cooperativa Le Piazze organizza, in collaborazione con la Pubblica assistenza di Bologna, una dimostrazione di manovre anti soffocamento, di utilizzo del DAE (defibrillatore) e delle nozioni principali sulle manovre di primo soccorso. L'evento è gratuito e si terrà il 7 giugno al centro commerciale Le Piazze a Castel Maggiore dalle 15.30. Ad accogliere chi volesse partecipare ci sarà la direttrice dottoressa Elena Tigretti. Farmacia cooperativa Le Piazze è entrata nella

Farmacia cooperativa di Bologna che annovera anche Farmacia cooperativa Centro Lama, Farmacia cooperativa San Giorgio, Farmacia Cooperativa di Sasso.



Peso:9%

«Cassiera licenziata per un ammanco? No, fatti più gravi»

Coop fa chiarezza sul caso:
«Mai cacciato nessuno
per differenze di cassa»
Oggi sciopero dei lavoratori

CASTEL MAGGIORE

«**Mai nessun** licenziamento per una differenza di cassa». Lo dice Coop Alleanza 3.0 in merito al licenziamento nei giorni scorsi della dipendente, delegata sindacale, del centro commerciale 'Le Piazze' di Castel Maggiore. Coop Alleanza tiene a sottolineare che «alle casse dei suoi 350 punti vendita lavorano ogni giorno circa 3mila persone, ciascuna delle quali effettua centinaia di transazioni ogni giorno». «Pertanto - scrive in una nota -, quello delle 'differenze di cassa', discrepanze tra l'ammontare effettivo dei contanti presenti a fine turno e quello teorico fornito dal registrato-

re di cassa, è un caso che può capitare e per il quale nessuno è mai stato licenziato». E continua: «Il caso di questi giorni ricade invece in altre fattispecie, nel merito delle quali la cooperativa si esprime nelle sedi opportune e verso le quali non può chiudere gli occhi, a tutela del patrimonio proprio e, quindi, dei soci». La lavoratrice, con 36 anni di lavoro in Coop, aveva registrato un ammanco di cassa di 150 euro, a fine turno. Mancanza a lei contestata nella lettera di licenziamento, aveva denunciato la Cgil del territorio metropolitano di Bologna, unitamente al coordinamento unitario delle Rsa di Coop Alleanza 3.0, che avevano espresso vicinanza e solidarietà alla lavoratrice ed Rsa della Filcams Cgil di Bologna del punto vendita 'le

Piazze'. Oggi è stato proclamato da Cgil un'ora di sciopero, a cui non ha aderito la Fisascat - Cisl, in tutti i punti vendita di Coop Alleanza 3.0 di Bologna e provincia dalle 9 alle 10.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:14%

Carabinieri in classe, lezioni contro il bullismo e la droga

SAN GIORGIO

Bullismo, cyberbullismo, ma anche tanto altro: baby gang, quindi tutti i reati legati alle bande giovanili, purtroppo molto attuali, reati legati alla droga e all'alcool. Proseguono gli incontri dei carabinieri di San Giorgio di Piano nelle scuole medie di San Giorgio e Argelato. I militari si recano nelle classi e, in base anche all'età degli alunni, trattano le tematiche che più li possono interessare, ma anche coinvolgere nel quotidiano. Gli incontri dei carabinieri, iniziati qualche settimana fa, si concluderanno ad Argelato poco prima della fine dell'anno scolastico. Si dice soddisfatto il sindaco di San

Giorgio, Paolo Crescimbeni: «Ci tengo a ringraziare il comandante, la vice comandante della stazione dei carabinieri e i loro collaboratori per l'impegno che anche quest'anno stanno mettendo in un progetto di legalità rivolto a tutti i ragazzi delle scuole medie. L'Arma ha il merito di aver compreso appieno come dal suo specifico punto di osservazione possa dare ulteriori strumenti e supporti ai ragazzi».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

Eccidio dei sette fratelli Govoni

Il figlio, 85 anni, di uno dei martiri «Settemila lire di risarcimento»

Bovenzi a pagina 5

Io, figlio di Dino Govoni «Per sette fratelli, 7mila lire La mia preghiera a Mattarella»

A Ottanta anni dall'eccidio Cesare, 85 anni, invita il presidente per un omaggio alla memoria Risarcimento dello Stato di mille euro a testa. Gira il paese con una bici avvolta dal tricolore

di **Mario Bovenzi**

Ha trasformato una vecchia bici in un carrettino, davanti una sorta di ripiano con il tricolore. Sopra un pannello, i volti dei sette martiri con i loro nomi. La scritta: «In silenzio ma per ricordare». E una data, 11 maggio 1945. Non si è arreso mai Cesare Govoni, 85 anni, ai pedali per le strade del paese di Cento. Monito alla memoria. «Avere un padre, io non ho mai saputo cosa vuol dire». Aveva quattro anni quando il suo – si chiamava Dino – l'uccisero. Insieme ai fratelli, sei fratelli. Non si è arreso mai e adesso, ottanta anni dopo, vuole scrivere una lettera al presidente della Repubblica Sergio Mattarella perché venga al cimitero per un tributo a quei martiri. «Non ci sono morti di serie «A» e morti di serie «B». E per me gli anni che sono trascorsi non cambiano di una virgola quello che è successo» dice con decisione. Ottanta anni fa,

11 maggio 1945, la guerra è finita. L'odio no. In qualche libro è l'eccidio di Argelato (Bologna), una scia di sangue, crimini di guerra compiuti a Pieve di Cento, responsabili alcuni partigiani della brigata 'Paolo'. Ci furono i rastrellamenti dei militi della Repubblica Sociale Italiana. E calò la vendetta, alcune delle vittime nulla avevano a che fare con il regime fascista. Dino, Emo, Augusto, Ida, Marino, Giuseppe, Primo, i nomi dei martiri, i nomi che Cesare ha scritto su quel carrettino. Nelle campagne c'era una casa colonica. Per ore, nello stanzone dove erano rinchiusi, pugni, calci, colpi di bastone. L'inferno. Chi non morì per le torture venne strangolato. I corpi furono sepolti poco distante, in una fossa. «Vennero scoperti sono alcuni anni dopo, era il 24 febbraio del 1951», racconta ancora Cesare, presidente onorario del circolo di Fratelli d'Italia a Cento. Mostra quella foto in bianco e nero. Ha pochi mesi di vita, è in braccio alla madre, guarda in basso. Dove c'è il padre accoccolato, indossa una maglietta bianca, il colletto scuro. Sembra blu. **«Diedero ai miei nonni, siamo**

negli anni Cinquanta, mille lire per ognuno dei sette figli. Questo è il risarcimento che abbiamo avuto dallo Stato. Ma io non chiedo soldi, chiedo rispetto per quei corpi straziati. Nessuno è mai venuto qui a chiedere perdono». Settemila lire, il prezzo di quelle vite deciso dallo Stato. Il processo, a Bologna, si concluse nel 1953. Ci furono quattro condanne all'ergastolo per Vittorio Caffeo, commissario politico della brigata; Vitaliano Bertuzzi, vicecomandante; per Adelmo Benni, che faceva parte del tribunale partigiano. E per Luigi Borghi, che operò i sequestri. Il comandante della brigata Marcello Zanetti non fu processato, era morto nel 1946. Ma gli assassini riuscirono a fuggire in Cecoslovacchia, si persero le loro tracce, nella nebbia della storia. Con l'amnistia Togliatti i crimini vennero prescritti. «Il dolore non si prescrive, scriverò al presidente Mattarella».



Peso:33-1%,37-55%

La visita, le parole

NON DIMENTICHIAMO



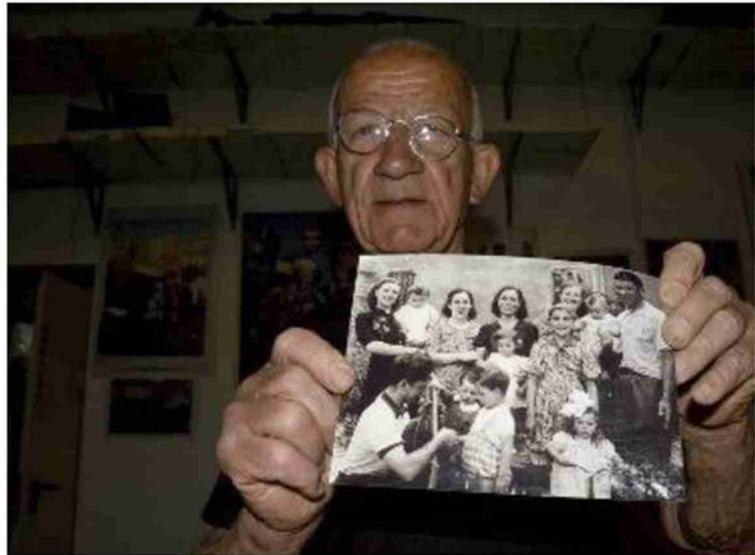
Giorgia Meloni

L'inchino sulla tomba

Nel 2019 Giorgia Meloni sulla tomba dei sette fratelli Govoni disse: «Erano sette fratelli innocenti... Una pagina nascosta anche dai libri di storia. Ma noi non dimentichiamo»

IL PROCESSO, IL SILENZIO

Il processo si concluse nel 1953 Ci furono 4 condanne all'ergastolo



Cesare Govoni mostra la foto, è in braccio alla madre. Più in basso il padre



Peso:33-1%,37-55%

Serra, laboratorio teatrale degli studenti dell'Alberghiero

C'erano anche alcuni allievi della scuola Alberghiera tra i protagonisti del laboratorio teatrale con il quale è stato presentato al cinema-teatro Galliera di Bologna il bilancio sociale dello Ial Emilia-Romagna. Guidati dall'attrice e formatrice Adriana Bagnoli, hanno messo in scena una performance ispirata al concetto del servizio. «Il nostro lavoro consiste nell'essere al servizio delle persone che si recano negli alberghi, bar e ristoranti – spiega la studentessa Maria Annunziata Demaio -. Attraverso il

linguaggio del teatro abbiamo cercato di rappresentare quanto sia fondamentale per noi soddisfare il cliente mentre prepariamo i piatti e li portiamo in tavola». Nell'occasione è stato presentato il bilancio sociale di Ial Emilia-Romagna. A fine 2024 contavano 209 dipendenti (il 70% donne, età media 40 anni, la metà con laurea), un fatturato di quasi 16 milioni di euro e un patrimonio di oltre 4 milioni di euro.



Peso:9%